

POLISPORTIVA QUADERNI

Settore calcio

PROGETTO CALCIO

L' importanza e il miglior sfruttamento delle risorse umane (atleti, dirigenti, staff, sponsor, tifosi, pubblico in generale) nella gestione di una moderna società di calcio dilettantistico

Informazioni generali su obiettivi, organizzazione e programmazione del settore calcio per la stagione sportiva 2007/2008
per possibili forme di partnership con persone, aziende, enti o altre realtà interessate alla realizzazione, insieme, di una mission ben precisa

INTRODUZIONE

Siamo protagonisti da alcuni mesi, in veste di componenti del nuovo direttivo del settore calcio della Pol. Quaderni, di una splendida avventura in una piccola società di provincia dove il calcio ha mezzo secolo e dove, negli ultimi anni è stato un alternarsi di gioie e dolori tra promozioni e retrocessioni tra la seconda e la prima categoria, non ultima quella sfortunata dello scorso maggio dopo i play out persi con il Concordia. Al di là del legittimo orgoglio di essere un nuovo gruppo di dirigenti, abbiamo la consapevolezza del faticoso lavoro e della lunga programmazione che porteranno alla realizzazione di, speriamo, positivi risultati.

Chiave di questo sogno sarà il nostro nuovo presidente, Turrina Gianfranco, il quale con passione ha accettato la responsabilità del progetto confidando in una gloriosa risalita: a lui e a tutti i componenti del direttivo va il merito di averci creduto fin da subito e di aver creato una struttura societaria snella e dinamica che vuole crescere e migliorare nel tempo.

Obiettivo di questo opuscolo è dunque descrivere la struttura organizzativa della società mettendo in risalto la risorsa del fattore umano per cogliere l'attenzione di possibili sostenitori attraverso forme varie di sponsorizzazione, per accrescere la nostra e la loro visibilità in una realtà diventata sempre più mercato o meglio industria dal grosso potenziale.

PRINCIPI GENERALI

Il nostro insediamento, per come è maturato, ha richiesto un grande sforzo a livello societario per riuscire ad essere all'altezza degli standard richiesti nel calcio dilettantistico. Il nostro gruppo formato da 18 dirigenti si sta dimostrando fortemente motivato, con varie competenze e con la necessaria elasticità per cogliere nei cambiamenti richiesti l'opportunità di una crescita umana e professionale. Ed ecco, dunque, che da queste poche righe introduttive è già possibile estrapolare i principi-cardine alla base dell'organizzazione della società:

- **MOTIVAZIONE:** questo team dirigenziale si caratterizza per l'attaccamento encomiabile verso la società (tutti vivono questa esperienza come la realizzazione di un sogno, quello di darsi da fare nella società dove sono cresciuti), per l'entusiasmo, alimentato dalla speranza di raggiungere prestigiosi risultati, per la condivisione di un progetto, per cui ogni persona è consapevole dell'importanza (grande o piccola) del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione societaria e quindi del contributo che il proprio lavoro fornisce in funzione dei risultati che di volta in volta si conseguono e si vogliono conseguire.
- **COMPETENZA:** quasi tutto il gruppo si caratterizza per la giovane età e in alcune figure per la rigorosa formazione dal punto di vista degli studi; la mancanza di esperienza specifica per operare nel calcio se all'inizio può rappresentare un limite, costituisce, invece, trattandosi di persone altamente motivate, l'opportunità di apprendere nuove conoscenze e di maturare finalmente la necessaria esperienza per potersi definire professionali.
- **ELASTICITA':** il personale del settore calcio ha, infine, una grande capacità di adattamento poiché è chiamato a mettere la propria

competenza al servizio della società non solo nel campo specifico della mansione di cui è stato incaricato, ma anche con la piena disponibilità alla collaborazione per le più svariate necessità che si presentano, favorendo così la multicompetenza e intercambiabilità delle persone in caso di bisogno.

Queste caratteristiche, così come sono state descritte, apportano un enorme valore aggiunto al patrimonio della società, sia in termini di organizzazione in sé e per sé poiché la società stessa è cosciente di poggiare su basi solidissime, sia in termini di coesione del gruppo poiché anche gli allenatori e gli atleti beneficiano di tale approccio familiare e costruttivo al lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELLA PRIMA SQUADRA

La prima squadra si avvale di un nutrito gruppo di persone che vanno a comporre il cosiddetto staff tecnico: fanno parte dello staff tecnico il primo allenatore, il suo vice, l'allenatore dei portieri, il preparatore atletico e il massaggiatore coordinati dal responsabile dell'area tecnica, dal direttore sportivo, dal team manager, da un osservatore e dal direttore generale più gli altri vari dirigenti sempre a disposizione.

La scelta della società, per quanto riguarda l'allenatore, è ricaduta su Luca Righetti, allenatore esordiente nella categoria, con idee chiare, determinazione, e la giusta ambizione nel volersi migliorare: il carisma, la voglia di mettersi continuamente in discussione e la capacità di motivare il gruppo di lavoro sono il suo biglietto da visita. In perfetta sintonia con il mister c'è poi l'allenatore dei portieri, Mauro Scarsetto; il supporto

preziosissimo di questa figura, legata a mister Righetti da una profonda amicizia, costituisce il giusto completamento del lavoro tecnico.

Determinanti complementi, infine, del lavoro tecnico-tattico svolto dai mister sono l'attività di preparazione atletica seguita da una figura esterna e le relazioni sulle squadre avversarie fornite da Nicola Ossiduri, collaboratore tra l'altro del settore giovanile del Chievo Verona. Anche in questi casi il lavoro è assiduo e meticoloso, gli aggiornamenti delle varie metodologie sono continui.

Per quanto riguarda la gestione dell'atleta infortunato ci si è avvalsi della collaborazione del centro di riabilitazione "Isochinetica" presso lo Sporting Club di Arbizzano; presso questa struttura è possibile fare affidamento su di uno staff all'altezza, il quale ci garantisce recuperi abbastanza rapidi, ovviamente in relazione alla gravità dell'infortunio.

Durante gli allenamenti sul campo è presente inoltre la figura di un massofisioterapista con provata esperienza per una assistenza di primo soccorso. L'organizzazione medico-sanitaria di una squadra dilettantistica è un aspetto estremamente delicato e di notevole rilevanza strategica, tenendo conto che il giocatore rimane sempre e comunque un patrimonio della società, antepoendo prima di tutto l'importanza dello stato di salute fisica e psicologica dell'atleta come premessa essenziale per un ottimale impegno agonistico; ed è proprio seguendo questa linea che ci vogliamo orientare per non lasciare niente al caso.

L'organizzazione della prima squadra si completa con alcune figure molto importanti; il direttore sportivo, il gruppetto di dirigenti accompagnatori e il responsabile dei materiali (magazzino e attrezzature varie per l'allenamento). Anche in questo caso le scelte sono ricadute, compiendo una scelta controcorrente, su persone giovani e motivate, ma prive di

esperienza nel ruolo, che compensano questo vuoto con una grande capacità di apprendimento. Sia il direttore sportivo che il gruppetto di dirigenti hanno il delicato compito di rappresentare la società nei confronti dei calciatori della prima squadra i quali hanno loro come referenti per qualsiasi esigenza. La sinergia deve creare il giusto equilibrio nei rapporti con la squadra, fortificando così quel rapporto di fiducia (sono parte dello spogliatoio e come tale a conoscenza dei delicati meccanismi che lo caratterizzano), ma dovendo anche essere autorevoli nei momenti di risoluzione dei problemi che si presentano. In molti casi i ruoli sono perfettamente intercambiabili in caso di emergenza: ancora una volta, il saldo rapporto di stima tra i dirigenti in questione favorisce l'integrazione e una resa ottimale sul lavoro. Il tutto procede con la supervisione del nostro presidente altrettanto motivato in questo percorso di crescita comune, sorretto, non dimentichiamolo, dalla grossa esperienza trasmessa dall'insostituibile segretario Perina Aldo. L'organizzazione della prima squadra in tutte le sue forme è poi molto vicina alle dinamiche del settore giovanile, irrinunciabile risorsa per una società piccola come la nostra

ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE GIOVANILE

Non dimentichiamoci dei giovani; con numeri limitati ma ben auguranti per il futuro, l'attività giovanile prosegue tra mille difficoltà. Tutto questo non fa certo paura alla nuova società, ben conscia dell'importanza di questo valore. Da quest'anno responsabile tecnico è stato nominato

Franchini Gianfranco, giocatore storico della Pol. Quaderni, da due anni allenatore degli esordienti dell'AC ChievoVerona, già allenatore in passato delle nostre giovanili e successivamente dell'AC Villafranca e della Roverbellese. Il compito principale sarà quello di riorganizzare sia in termini di indirizzo tecnico che dal punto di vista organizzativo il settore delle fasce più giovani; il gruppetto di ragazzini nati negli anni 1997, 1998 e 1999 è molto numeroso e di buona qualità, necessita di essere potenziato nei quadri tecnici con persone di fiducia, preparate sia sul piano umano che professionale. Il tutto secondo un piano di rilancio ben impostato negli anni futuri, con investimenti mirati in termini di strutture e di tecnici, per mantenere saldi i rapporti con il territorio e dando una certa continuità di lavoro anche per le annate successive (2000 e 2001).

Per l'attuale annata sportiva fiore all'occhiello del settore giovanile è la squadra Allievi allenata da Reggiani Silvio; il gruppo gioca praticamente sotto età essendo formato in maggioranza da ragazzi nati nel 1992 quando in campo possono scendere anche i nati nel 1991. Il gruppo possiede un buon valore tecnico che il mister saprà ulteriormente accrescere garantendo a breve validi ricambi e nuove risorse per la prima squadra. Le dinamiche organizzative sono affidate ad un affiatato gruppo di genitori, molto intraprendente; ne è testimonianza l'organizzazione del ritiro estivo sulle montagne del Trentino. L'esperienza maturata, seppur per pochi giorni, si è dimostrata validissima e da ripetere in futuro.

CONCLUSIONI

I concetti esposti in queste poche pagine vogliono essere il nostro biglietto da visita per affiancare il nostro nome a quello di chi condivide e crede nei nostri ideali. Diventa quindi fondamentale lanciare più messaggi positivi possibili, augurandoci di cogliere la massima attenzione e comprensione da tutti coloro che ci vorranno sostenere. Tutto questo si può meglio realizzare con la disponibilità e la collaborazione di sponsor, aziende e istituzioni che hanno a cuore il nostro mandato. Fin da ora va a tutti un ringraziamento per averci ascoltato attraverso la lettura di questo opuscolo.

ORGANIGRAMMA SETTORE CALCIO

Presidente: **Turrina Gianfranco**

Vice Presidente: **Ferrari Giorgio e Cordioli Alberto**

Segretario: **Perina Aldo**

Vicesegretario: **De Rossi Massimo**

Direttore Generale e Responsabile delle Risorse Umane: **Tesini Mario**

Direttore Sportivo: **Tesini Michele**

Team Manager: **Franchini Diego e Minucelli Marco**

Responsabile Settore Giovanile: **Franchini Gianfranco**

Responsabile Magazzino: **Martinelli Augusto**

Consiglieri: **Olivieri Sara, Magalini Walter, Ferrari Walter, Turrina Gino, Biondani Vanni, Rossi Fausto e Ossiduri Nicola**